DOCUMENTO CONCLUSIVO

ASSEMBLEA ORGANIZZATIVA

FILCA CISL EMILIA ROMAGNA

L'Assemblea Organizzativa della Filca Cisl Emilia Romagna,riunita presso la Scuola Edile di Bologna il giorno 22 ottobre 2015, ascoltata la relazione del Segretario Generale Filca Cisl Emilia Romagna Cristina Raghitta, del Segretario organizzativo Maurizio Bisignani, l'intervento del Segretario generale della Cisl Emilia Romagna Giorgio Graziani e le conclusioni del Segretario Nazionale della Filca Cisl Franco Turri, ne approva i contenuti e il dibattito ampio e partecipato che è scaturito.

Ritiene

Che la ripresa del merito sia il punto imprescindibile per superare l'attuale fase di difficoltà sul piano dell'iniziativa e della elaborazione e l'unica risposta alle campagne denigratorie che colpiscono il sindacato e la Cisl .

E' necessaria, infatti, la ripresa di una forte iniziativa di proposta politica in grado di superare una condizione di stagnazione aprendo, una rinnovata fase che metta in primo piano le questioni essenziali a partire da una riformulazione del quadro contrattuale, con al centro le tematiche della produttività e della ripartizione della stessa, condizione per recuperare il governo delle politiche salariali e nel contempo strumento per ritornare ad essere interlocutori nella elaborazione delle politiche economiche nazionali.

La ripresa delle politiche contrattuali deve avere un respiro europeo, se le politiche fiscali degli Stati vengono definite a livello europeo la stessa dinamica devono perseguire le politiche salariali per fare ciò va sviluppata la dimensione comunitaria anche attraverso una valorizzazione del sindacato Europeo, seppur più strumento efficace a tutela dei diritti dei lavoratori.

Considera

il "Socio" come portatore di valori, persona attorno a cui è nata l'Associazione sindacale e,unico soggetto attivo a cui spettano le decisioni sulle politiche e strategie dell'organizzazione. A lui devono essere finalizzate tutele, servizi, informazioni.

Reputa necessario

- *sostenere la necessità di un nuovo modello contrattuale che valorizza la contrattazione di secondo livello che deve essere esigibile e certa , sia attraverso la bilateralità , per garantire un welfare contrattuale che dia sostegno ai lavoratori*
- *sostenere i soci attraverso una rinnovato rapporto con il sistema dei servizi Cisl , per metterli in condizione di garantire loro assistenze e tutele. Per fare ciò si ritiene necessario prevedere una reale partecipazione delle categorie nella gestione delle società di servizi. I servizi devono essere organizzati per essere compatibili e fruibili da parte dei soci e quanto più possibili omogenei in termini di prestazioni e di costi su tutti i territori.*

Valuta

La grave crisi che ormai da anni ha investito il settore delle costruzioni nel Paese la vera emergenza da contrastare investendo risorse pubbliche e private per l'ammodernamento del sistema infrastrutturale primario e secondario, per la messa in sicurezza del territorio, per il recupero delle aree dismesse e per una nuova politica abitativa mirata al risparmio energetico l'unico modo per avviare il volano della ripresa ;

reputa che gli stanziamenti previsti dalla Legge di stabilità, seppur positivi, siano, tuttavia, insufficienti .

Ritiene

gli attuali assetti organizzativi non più adeguati a garantire la sostenibilità delle strutture , pesantemente colpite dalgli effetti della crisi del settore,

Condivide e sostiene

L'impostazione della Filca Nazionale che, nell'ambito della Flessibilità organizzativa prevista dalle tesi confederali, ritiene che il livello organizzativo adeguato per la Filca sia quello regionale.

In tal senso si impegna a dare corso alle decisioni già assunte dal consiglio generale della Filca Cisl regionale, nell'aprile di quest'anno, e dai consigli generali di tutte le strutture territoriali della Filca dell'Emilia Romagna per proseguire nel percorso di regionalizzazione.

Invita

tutti ad adoperarsi per rafforzare e migliorare l'associazione e la sua vita attraverso:

- *la valorizzazione degli organismi collettivi e lo sviluppo di momenti partecipativi*
- *la presenza effettiva sul territorio, nelle aziende, nei cantieri*
- *una qualificazione del gruppo dirigente attraverso una formazione di alto profilo, non solo nozionistica e dottrinaria, affidata a personalità specialistiche in grado di offrire al gruppo dirigente strumenti adeguati e da stimolo ad autonome elaborazioni.*
- *il miglioramento continuo della qualità e tempestività dell'informazione rivolta a tutti i Soci.*

Auspica

L'avvio della stagione per il rinnovo degli integrativi territoriali e il completamento dell'armonizzazione del sistema bilaterale territoriale;

Richiede

Un maggiore decentramento delle risorse alle categorie sul territorio, vera prima linea dell'Organizzazione, razionalizzando, in base alle necessità reali, gli apparati tecnici , per poterle reinvestire in maggiori servizi di proselitismo e vicinanza ai soci .

Condivide

La volontà della segretaria generale e della confederazione nell'opera di rinnovamento e trasparenza, auspica che si dia piena attuazione al regolamento approvato a luglio per garantire il corretto e trasparente impiego delle risorse a tutti i livelli dell'Organizzazione.

Ritiene

Necessario giungere alla definizione del regolamento per gli operatori augurando che si costruisca un' unica previsione normativa per tutte i quadri operativi articolata per professionalità e competenze.

Approvato all'unanimità

BOLOGNA, 22 ottobre 2015